M32 - Frangioni 1994, pp. 136-137, n. 179 - busta n. 780/26, 10365

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Genova, Milano 22.03.1393 (Genova 25.03.1393)

Al nome di Dio, amene. Fatta a d 22 dimarzo 1392.

Ieri vi scrissi per uno amicho e disivi chome [vi] mandai a paghare in due lettere f 330. Ad Atonio Rotollo fiorini cientociquata per la valuta n'ebi qui da Damiano Rotolo questi #[...]@ per f 150 vi sono istati rimesi da' vostri di Firenze s che no gli ponesi a chonto di nostri di Vingnone s che i chonti no s'ibratasono, siatene avisato perch sono uno mio amicho volle cierte chose di qui. E poi vi mandai a paghare detto d fiorini cientoottanta a Tomaso da Ghalena osia a Stefano da Varese a quale si sia di loro due per la valuta n'ebi qui da' detti: questi f 180 ponete chonto di nostri di Vignone cho gl'atri.

Are bisogno i questi pochi d d'altri danari, s'e nostri di Vingnone no v'no rimeso da loro gli traete bene ch'io lettera da loro vi dovevano rimettere i questo mese da f 400. E pi ar bisogno da f 150 per Franciescho propio: trargli i questi pochi d e a chonto di vostri di Firenze si vorano pone, di tutto v'aviser.

Mandovi i questa 1 lettera a Firenze a Domenicho, mandatella subito per modo salvo e 1 a' nostri di Vingnone mandatella per modo salvo. Basciano i chasa forte malato e

pocho poso fare per detta chagione e tornaci molto i chontro. Idio l'auti che dano sarebe di lui: buono merchatante e bene voluto qui. Idio vi ghuardi.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho di Marcho e Andera di Bonano,

in Gienova.